

phus et Fridericus Dei gratia duces Austriae et Styriae, de Habsburg et Chyburg comites, nec non landgravii Alsatie, serenissimi Alberti Romanorum regis filii in un atto che rilasciarono al monastero di Chappelen il 26 marzo dell'anno stesso. Questi due langravii dell'alta Alsazia vengono egualmente ricordati nel 1301 in un atto di confederazione, che essi stipularono coi vescovi di Strasburgo e di Basilea.

Rodolfo, il primogenito tra i figli di Alberto, nel 1307 divenne re di Boemia, ed ai 4 luglio dell'anno stesso morì a Praga senza lasciare verun discendente dalle due proprie mogli, mentre non contava più di ventitre anni. In prime nozze avea sposata a Parigi nel 1300 Bianca figlia di Filippo III re di Francia, la quale essendo morta di parto in Vienna il 19 marzo del 1305 fu seppellita ai Francescani della stessa città. L'imperatore Alberto a riguardo di queste nozze avea costituito a Bianca quale assegno vedovile il langraviato dell'alta Alsazia con ogni sua pertinenza: *Comitatum Alsatie cum omniibus juris pertinentiis*, dice l'atto steso a tale effetto nell'agosto 1299.

FEDERICO detto il BELLO.

FEDERICO detto il BELLO, chiamato *superioris Alsatie landgravius* in un atto del 1304, reggeva il langraviato unitamente al fratello Rodolfo; ma dopo la morte di quest'ultimo, avvenuta nell'anno 1307, Alberto loro padre gli associò invece Leopoldo suo terzo figlio. *Fridericus et Lupoldus Dei gratia . . . landgravii superioris Alsatie* cressero nel 1312 un atto in favore del monastero di Koenigsfelden. Essendo stato Federico il 19 ottobre del 1314 eletto re dei Romani a Francfort da una parte degli elettori, un giorno prima che il suo competitore Luigi di Baviera lo fosse dall'altra parte, si accese la guerra fra i due avversari. Federico allora in una battaglia datasi a Muhl-dorff nel 28 settembre 1322 rimase prigioniero sul campo; e solo in forza del trattato di Trausnitz del 1325, col quale rinunciava ai propri diritti sull'impero, potè recuperare la libertà. Tuttavia egli serbò il titolo di re fino alla sua morte, che lo colpì il 13 gennaio 1330 nel castello di Gut-